



MEMORIA A BREVE TERMINE



MEMORIA A BREVE TERMINE

Non è più pensabile parlare, praticare ed insegnare la fotografia come un'arte separata dal resto del nostro mondo, essa è uno strumento di comunicazione che ci parla di quello che accade intorno a noi, ma soprattutto racconta il nostro sentire.

Un esempio che amo citare è Luigi Ghirri che per mezzo dell'immagine ci parla del "*sentimento di stare al mondo*", e oggi, a distanza di anni dai suoi insegnamenti assume sempre più importanza il saper cogliere la forza di questo strumento che disponiamo. Non solo riproduzione della realtà, non solo ricerca estetica, ma la fotografia può essere anche lo specchio della nostra anima.

In apertura di questo Notiziario voglio quindi affrontare un argomento che partendo dalla fotografia si allarga al nostro vivere quotidiano, ai nostri rapporti interpersonali e alla nostra memoria, nel periodo storico che stiamo vivendo che è stato definito della "Comunicazione 2.0"

Dopo l'invenzione della scrittura, che ha portato l'umanità nella "storia", la virtualizzazione e dematerializzazione dei supporti di trasmissione delle parole e delle immagini rischia di condurci in un periodo "post-storico" dove ad una larghissima diffusione della comunicazione corrisponde una altrettanto grande dispersione di sapere.

I miei pensieri e le mie fotografie, nel flusso incessante dei blog e dei social, mi appaiono sempre più statue di sale che, affidate alla corrente di un fiume, scorrono via veloci e presto saranno destinate a sciogliersi nell'acqua.



Le regole sono tacite ma precise: la notizia o la fotografia messa sulla rete ha valore solo per l'immediatezza con cui viene condivisa. Lo spazio dedicato alla comprensione di quei messaggi diviene sempre minore e, in quel veloce battito di ciglia, al massimo c'è il tempo per qualche superficiale "mi piace" che trasforma ogni pensiero in un momento di auto-compiacimento.

Fare memoria è anche riuscire a soffermarci e a riflettere sul presente. Cosa resterà di questo nostro comunicare, di questa quotidianità veicolata in mille modi intorno a noi, ma che poi così rapidamente viene relegata nell'oblio?

E' la domanda che ci pone anche il lavoro di Alessandro Fruzzetti "Memoria a breve termine", opera finalista di Portfolio Italia 2016 che pubblico di seguito.

Ritengo che di ogni strumento si possa fare un uso più o meno attento. Anche per il mondo Internet, che ci offre tante possibilità, occorre perseguire le migliori modalità di utilizzo in modo da sfruttare a pieno queste potenzialità. La rete può divenire un contenitore di pensieri e di fotografie fruibile sempre, con facilità, e da tutti.

Luigi Ghirri, nel corso delle lezioni di fotografia tenute a Reggio Emilia a fine degli anni '80, sottolineava la sua idea di fotografia e della necessità di rallentare la nostra visione a favore di una maggiore profondità di pensiero: <<Il grande ruolo che ha oggi la fotografia, da un punto di vista comunicativo, è quello di rallentare la velocizzazione dei processi di lettura dell'immagine.

Rappresenta uno spazio di osservazione della realtà, o un analogo della realtà, che ci permette ancora di vedere le cose. Diversamente, al cinema e alla televisione la percezione dell'immagine è diventata talmente veloce che non vediamo più niente.

E' come riuscire, una volta tanto, a leggere un articolo di giornale senza che qualcuno ci volti in continuazione le pagine. E' una forma di lentezza nello sguardo estremamente importante oggi, considerato il processo di accelerazione di tipo tecnologico e percettivo avvenuto negli ultimi anni.>>

Con il gruppo "Slow Watching" sto tentando di fare un tale tipo di percorso. Il nuovo spazio web che sto sviluppando all'indirizzo www.slow-watching.it ha infatti lo scopo di raccogliere e conservare le esperienze più interessanti che scaturiscono dal flusso di notizie e di immagini che scorrono sul corrispondente [gruppo FaceBook](#).

Sono già state pubblicate le foto di molti autori che si sono affacciati a questo gruppo FaceBook e a breve saranno corredate delle relative letture. Anche i lavori prodotti dai Laboratori 005 e 012, che ho coordinato, sono già on-line e sono in preparazione altre pagine per ospitare tutti i nuovi contributi che arriveranno.

Slow Watching come movimento di pensiero artistico e fotografico è nato nel 2015 come gruppo FaceBook proprio per lanciare un allarme sulla sempre maggiore velocità nella realizzazione e nella fruizione della fotografia e della comunicazione visiva in genere che porta ad un impoverimento di contenuti e ad una superficialità di lettura delle immagini.

Marco Fantechi

MEMORIA A BREVE TERMINE

di Alessandro Fruzzetti

L'idea di questo portfolio è nata osservando la quantità infinita di fotografie che continuamente vengono scattate coi telefoni. Mi sono chiesto se esse testimoniano davvero i nostri tempi, cosa rimarrà dei nostri anni?.

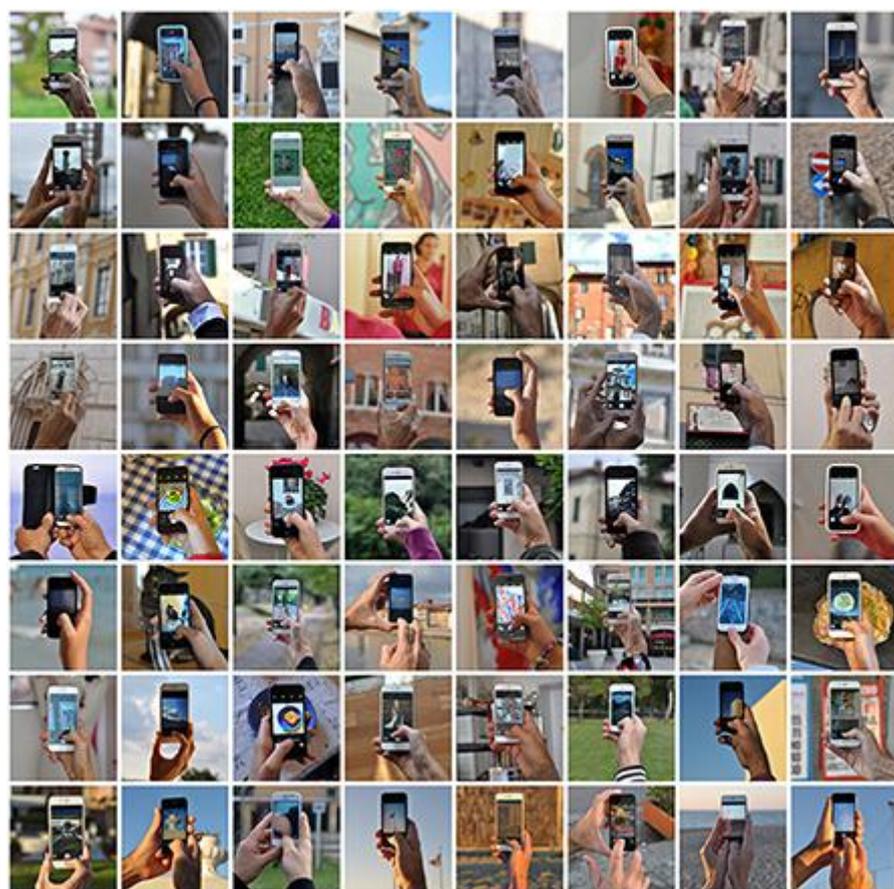
Sui giornali ed in tv viene detto che ci sarà un vuoto di immagini. La fotografia oggi è intesa come "bisogno istantaneo di condividere un momento" e non come "testimonianza importante".

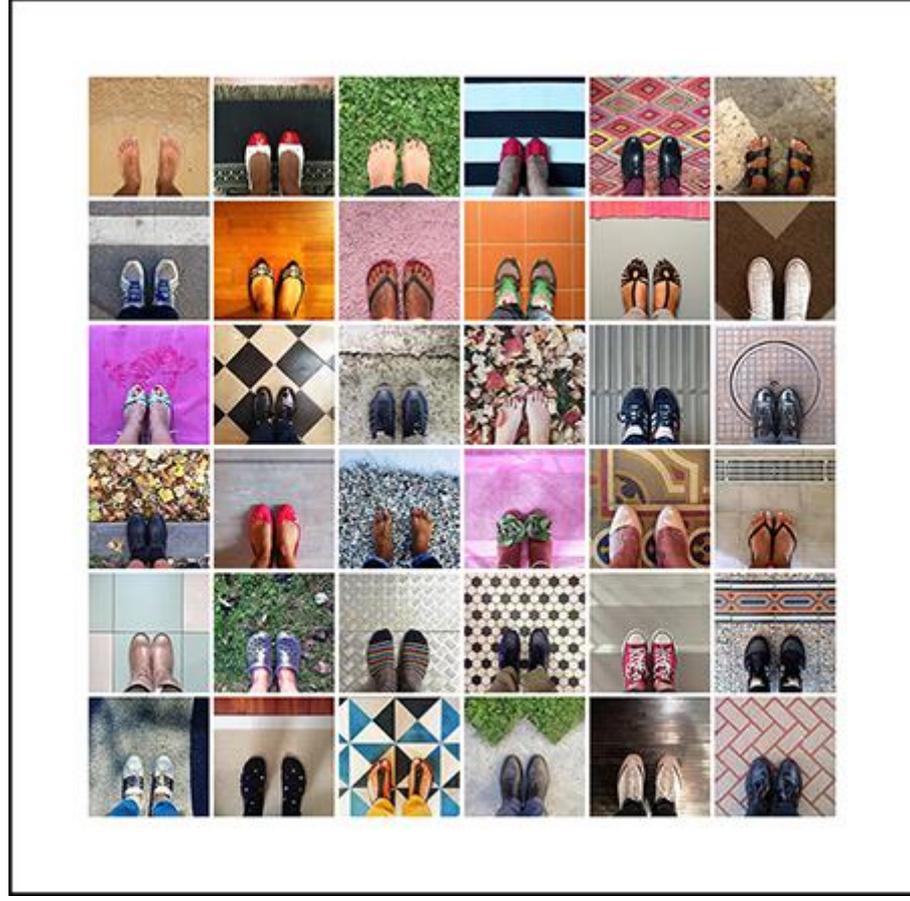
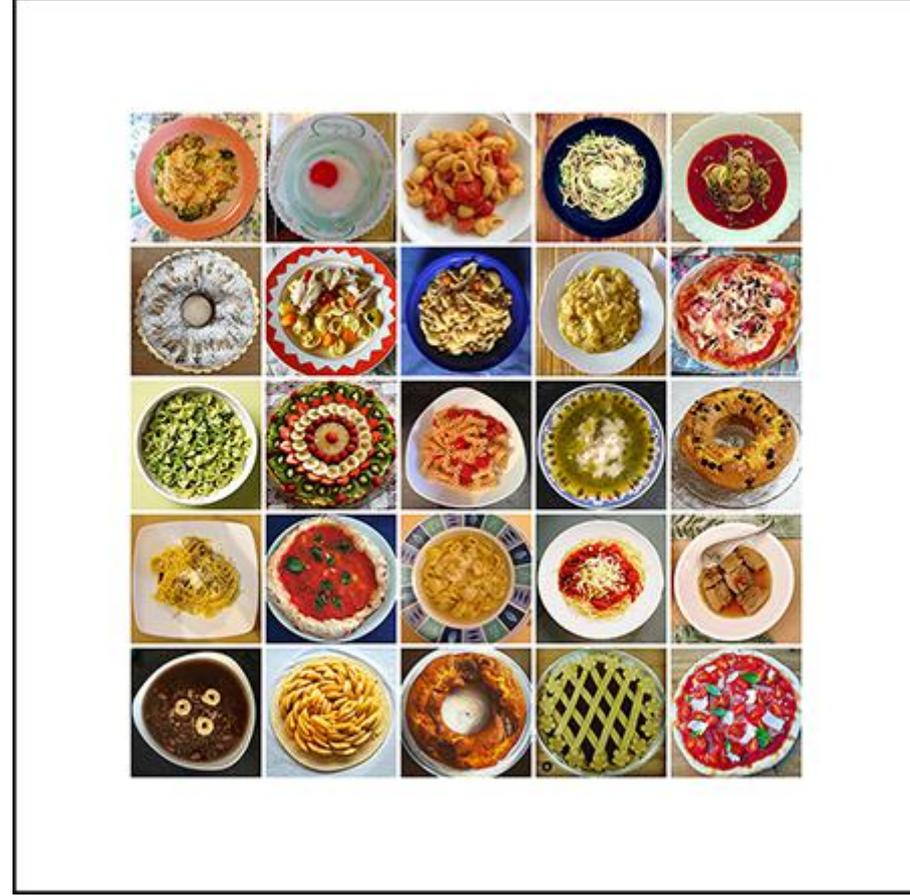
Noto anche che sui vari social c'è poca attenzione ai soggetti: si fanno i selfie, vengono fotografati i piedi, il cibo, i gatti... e i telefoni contengono migliaia di fotografie prive di interesse.

L'altro aspetto conseguente poi è quello che non si stampa più quasi nulla; la memoria fotografica di una famiglia è spesso custodita nei telefoni o nei computer che possono rompersi e far perdere tutto. "L'album di famiglia" non esiste più.

Nel portfolio ho cercato di accentuare questi concetti anche dal punto di vista grafico, con una progressiva diminuzione di immagini per ogni tavola: inizia con una griglia di 8x8 fotografie che diminuiscono gradualmente nelle 8 tavole, con il conseguente aumento del bordo esterno fino ad una sola immagine finale.

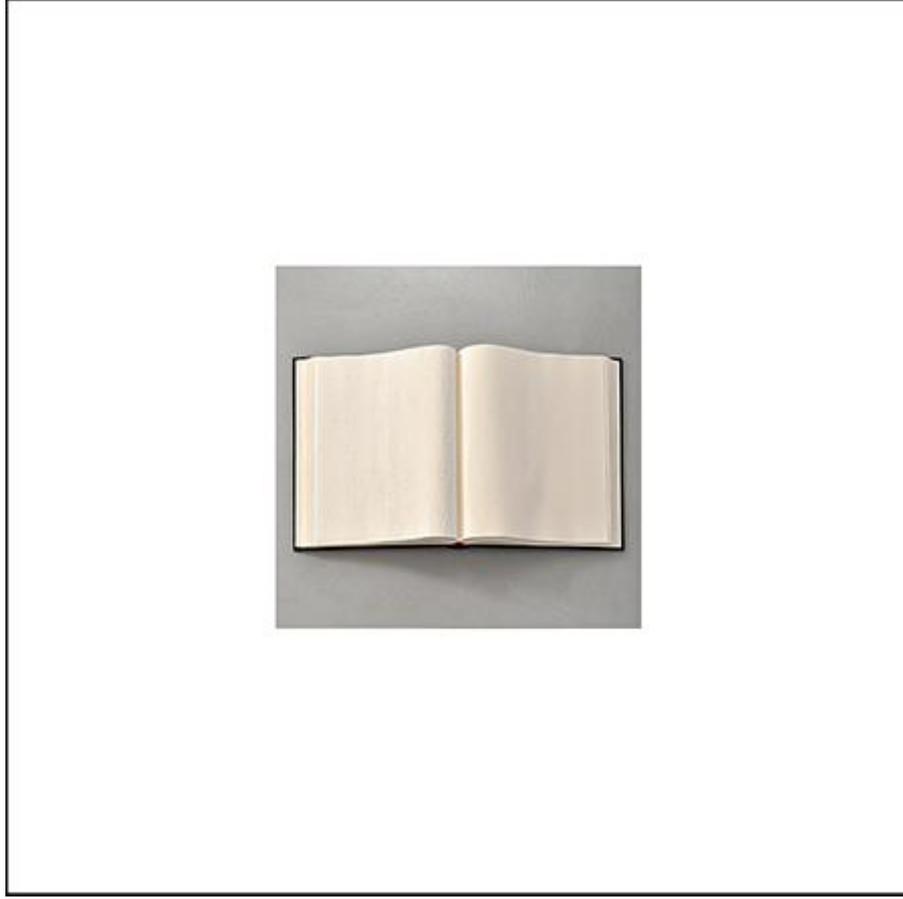
Il Portfolio di Alessandro Fruzzetti
"Memoria a breve termine"
è entrato tra i lavori finalisti di Portfolio Italia 2016







 2.485 foto	 1.813 foto	 3.002 foto
 2.691 foto	 1.978 foto	 2.088 foto
 3.033 foto	 2.823 foto	 2.101 foto





**OGNI FOTOGRAFIA
E' UNA PARTE
DEL NOSTRO SENTIRE**

**VIENI A
CONDIVIDERLA
CON NOI**

**ISCRIVITI O RINNOVA
L'ASSOCIAZIONE AL
GRUPPO FOTOGRAFICO
RIFREDI IMMAGINE**

 FEDERAZIONE
ITALIANA
ASSOCIAZIONI
FOTOGRAFICHE

 **RIFREDI IMMAGINE**
GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

CHE SENSO HA VIAGGIARE

Appunti di Antonio Desideri sulla mostra "Atlante" di Luigi Ghirri

Dopo aver visitato la mostra di Luigi Ghirri "Atlante", allestita presso il MAXXI di Roma, mi sono fatto una domanda: e se Ghirri, con questa sua riflessione concettuale, avesse voluto in realtà tracciare un sentiero che portasse al sentimento della perdita, dello spaesamento?

Da quel lontano 1973 in cui l'opera prese forma ad oggi si è avverata la profezia che Ghirri stesso tracciò qualche anno più tardi, nel 1986, relativamente al paesaggio come moderna Terra di Babele (attenzione: non "Torre di Babele"), spazio sterminato ed inconoscibile in cui segni e frammenti dispersi potessero al massimo trasformarsi nei sassi di Pollicino, quindi utili 'soltanto' a ritrovare la strada di casa.



Sono rimasto colpito dalla mostra che è bellissima, nei due ambienti minimalisti in cui è stata allestita, e che ci "spiazza alla grande" se pensiamo che appunto già nei primi anni '70 il fotografo reggiano rifletteva sul senso ormai impossibile (e forse persino inutile...) del viaggiare quando proprio le immagini del mondo, non solo attraverso l'atlante geografico ma anche col proliferare della fotografia, avevano già svelato tutto e catalogato ogni cosa.

Le isole nel bel mezzo degli oceani, le regioni remote, le montagne e le foreste, tutto era lì tracciato e l'unico viaggio possibile restava quello all'interno dei segni o, al massimo, dei significati, cioè di quello a cui i segni stessi fanno riferimento.

A maggior ragione oggi, quando il turismo non è più nemmeno di massa ma è diventato un 'dovere' globale, i frammenti grafici, che possiamo vedere nelle foto di "Atlante", ci riportano all'unico viaggio possibile, quello che torna a noi stessi, al nostro luogo o, per seguire ancora una delle riflessioni ghirriane, al nostro posto nel mondo e al senso del nostro guardare.



D'altro canto infatti, Ghirri sottolinea il "gesto naturale" di viaggiare idealmente sulle carte geografiche (peraltro caro a molti scrittori e a tanta letteratura) che tutti noi compiamo ogni volta che immaginiamo di voler essere altrove oppure che abbiamo bisogno di capire come raggiungere un luogo o, infine, gesto che facciamo per individuare il posto che abitiamo.

Ecco quindi che Ghirri mette una di fronte all'altra, come su un ring, due idee circolari sul viaggiare, due strade che si rincorrono fino a congiungersi: viaggiare è ormai impossibile/inutile eppure non possiamo fare a meno di conoscere, di sapere, di continuare a guardare luoghi e paesaggi, quelli lontani e quelli, da lui molto più amati e frequentati, dietro l'angolo di casa.

Siano essi luoghi che ci appartengono oppure che andiamo a scoprire, si rischia sempre di lasciarli più deserti, vuoti e desolati come li abbiamo trovati mentre invece hanno bisogno di essere visti, (ri)conosciuti e chiamati con parole nuove, più adatte alle trasformazioni che li hanno percorsi.

Ed ecco il perché della domanda che mi segue, dopo aver visto la mostra: forse sta anche in questo la grandezza di un fotografo come lui, l'aver saputo vedere prima di tutti, e in tempi assolutamente non sospetti, come sarebbe andata a finire, come la fotografia sarebbe esplosa fino a farci perdere il senso di appartenere a qualche luogo.

“Atlante” è una mostra quasi di arte astratta che pure non ha bisogno di filtri per spiegare e spiegarsi. Pur nel suo essere un lavoro di fortissimo impianto concettuale (Ghirri frequentò assiduamente il gruppo degli artisti concettuali attivo in quegli anni nel modenese), “Atlante” non ha quasi bisogno di testi critici o di apparati in qualche modo ‘esplicativi’. Bastano le poche parole del suo autore a tracciare la strada e, se del caso, a far nascere le domande che dovrebbero interrogare, oggi più che mai, ogni fotografo.

Antonio Desideri

“Atlante” di Luigi Ghirri è uno dei primi tentativi di ripensare il concetto di paesaggio e di interrogare i codici della sua rappresentazione attraverso la fotografia.

<<Il luogo nel quale tutti i segni della terra, da quelli naturali a quelli costruiti dall'uomo, sono rappresentati: monti, laghi, piramidi, oceani, città, villaggi, stelle, sole.>>

6 FEBBRAIO: ANALISI E VALUTAZIONE FOTO



Riprendono le serate dedicate alla valutazione e alla discussione dei lavori dei nostri Soci.

In questo incontro vedremo le fotografie di
Antonio Desideri

Questi momenti di lettura delle immagini danno modo di conoscere lo stile personale e la creatività degli autori che presentano i loro lavori e, inoltre, avvicinano tutti noi progressivamente al linguaggio della comunicazione visiva.

La riuscita dell'incontro sarà determinata dagli interventi di tutti i partecipanti che saranno caldamente invitati a valutare e a discutere i lavori presentati esprimendo i loro pareri e ponendo domande.

Ogni immagine è comunicazione, ci parla con un suo linguaggio, dobbiamo imparare ad ascoltare con gli occhi e a vedere con la mente, se è una buona fotografia ci racconterà sempre qualcosa che va oltre quello che mostra.



AgoràDiCult

IL DELEGATO FIAF DELLA PROVINCIA DI SIENA ORGANIZZA

www.slow-watching.it

PRESENTAZIONE DEL LABORATORIO TEMATICO 035 DEL DIPARTIMENTO CULTURA FIAF

LA FAMIGLIA



IN ITALIA

Nel corso dell'incontro Marco Fantechi, coordinatore del LAB Di Cult 035 FIAF, con la collaborazione di Antonio Lorenzini, illustreranno le finalità dei Laboratori, i modi di partecipazione e le riflessioni e i contributi per lo sviluppo del tema.



FEDERAZIONE
ITALIANA
ASSOCIAZIONI
FOTOGRAFICHE



**Sabato
10
febbraio
ore 17**

SIETE TUTTI INVITATI

In particolare
questo incontro è
dedicato ai Gruppi
Fotografici della
provincia di Siena

marco.fantechi@slow-watching.it

**Sala delle Macine - Piazzetta del Mulino
MONTERONI D'ARBIA - SIENA**



GRUPPI DI INTERESSE
LABORATORI PERMANENTI DEI SOCI
DEL GRUPPO FOTOGRAFICO
RIFREDI IMMAGINE - FIRENZE

13 FEBBRAIO: GRUPPO RITRATTO IN INTERNO

Il Gruppo di interesse "Ritratto in interno" presenta le foto realizzate sabato 20 gennaio nel corso dell'incontro dedicato alle riprese in luce artificiale condotto da Bruno Simini



Ogni autore che ha preso parte allo stage può portare 3 o 4 immagini per la valutazione dei risultati ottenuti.





FEDERAZIONE
ITALIANA
ASSOCIAZIONI
FOTOGRAFICHE



CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ARCOLA

DIPARTIMENTO
CULTURA FIAF



MOSTRA FOTOGRAFICA Conclusiva dei Laboratori tematici "Capolinea"



LAB Di Cult 012

LAB Di Cult 013



Dal 17 al 25 febbraio 2018
presso la **Sala Polivalente**
Piazza 2 Giugno - Arcola (SP)

orario 9,00 - 12,00 / 16,00 - 19,00

sabato e domenica ingresso libero
dal lunedì al venerdì su prenotazione
telefonando al 3394164679

SABATO 17 FEBBRAIO ORE 16,30
INAUGURAZIONE MOSTRA

ANALISI DELLE OPERE ESPOSTE A CURA DI
SILVANO BIOCCHI
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO CULTURA FIAF

E PUBBLICO DIBATTITO SUI CONTENUTI

ATTIVITA' PROMOSSA A LIVELLO
NAZIONALE SU AGORA' DI CULT



RICONOSCIMENTO
FIAF C04 / 2018

RIFREDI IMMAGINE
GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE



Martedì 20 febbraio ore 21,30
FOTOGRAFIA E SURREALISMO,
DALLE ORIGINI
ALL'OPERA DI GILBERT GARCIN
conversazione con Danilo Cecchi



La serata ci porterà a ripercorrere il pensiero e le opere dei fotografi che si sono avvicinati alla corrente surrealista dagli anni venti fino a giungere alle manipolazioni digitali dei nostri giorni. In questo percorso ci soffermeremo sull'opera di Gilbert Garcin che, con le situazioni ironiche dei suoi scatti, ci propone una serie di allegorie della condizione umana e ci pone domande sul senso dell'esistenza.

INGRESSO LIBERO - VIA PIETRO FANFANI, 16 - FIRENZE



REGOLAMENTO CONCORSO FOTOGRAFICO

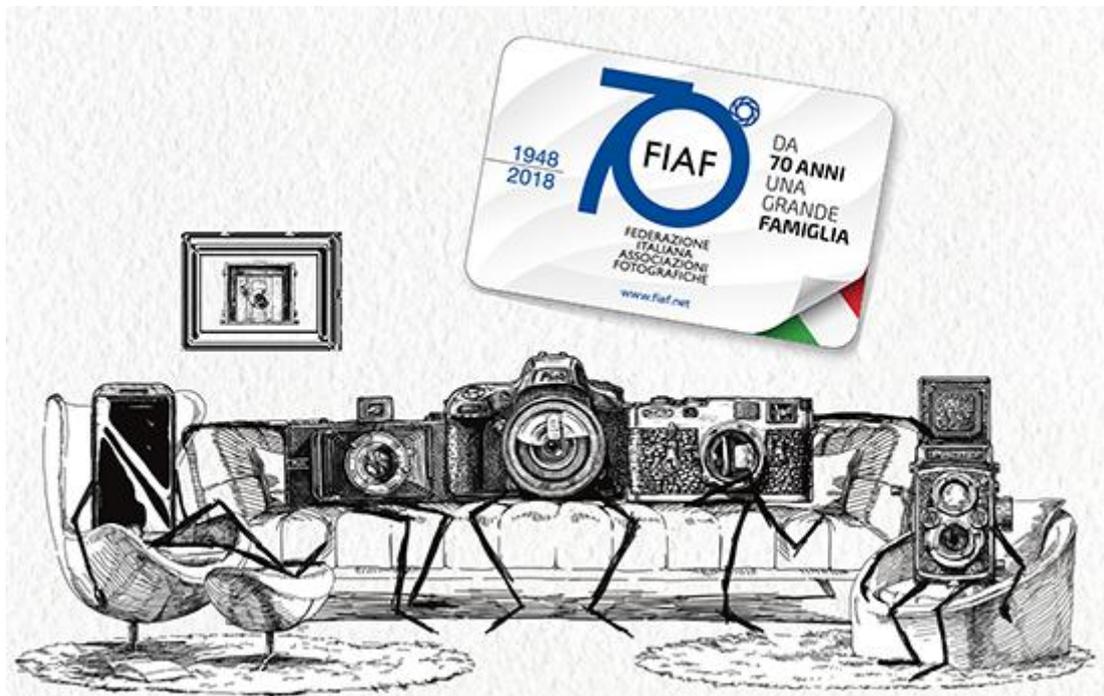
**Il Gruppo Fotografico Rifredi Immagine il giorno
27 febbraio 2018
organizza un concorso fotografico dal tema :
IL BELLO DEL VECCHIO**

- 1) Il concorso è aperto a tutti e si articola in una sola serata, ogni partecipante può presentare **una o due foto singole bianco e nero e/o colore, oppure un dispositivo visivo formato da un massimo di sei immagini legate tra loro da relazioni narrative, concettuali o stilistiche.**
- 2) **Tutti i lavori devono essere stampati**, le dimensioni sono libere. Le foto singole devono essere montate su cartoncino. Per i dispositivi visivi viene lasciata libera scelta all'autore sul numero delle immagini e per il tipo di allestimento da adottare per la presentazione (pannello, cartoncini in folder, ecc.).
- 3) Per ogni opera devono essere riportati in modo leggibile il **nome e cognome dell'autore**, l'eventuale **titolo o testo introduttivo** dovrà essere apposto sul lato anteriore della stampa o del pannello.
- 4) Il concorso è aperto a tutti, la quota di partecipazione è 2 € per i soci del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine e 5 € per i non soci.
- 5) **Le opere partecipanti al concorso devono essere consegnate alla Sede del Gruppo Fotografico - Via Pietro Fanfani, 16 a Firenze c/o il Circolo Ricreativo "Lippi" - il 27 febbraio 2018 dalle 21,00 alle 21,30.** Nel caso di impossibilità per l'autore di partecipare alla serata può delegare un'altra persona non partecipante al concorso.
- 6) La giuria è interna e sarà composta da tutti i soci e non soci partecipanti alla serata, il voto è segreto e verrà apposto su una scheda predefinita. I partecipanti al concorso non potrà esprimere giudizio sulle proprie opere (eventuali delegati non potranno esprimere giudizio sulle opere dell'autore che rappresentano).
- 7) Verrà premiata una sola opera per autore, il giudizio della giuria è insindacabile ed inappellabile.
- 8) Il Gruppo Fotografico Rifredi Immagine declina la piena responsabilità all'autore che risponde personalmente per quanto forma soggetto della fotografia e ne autorizza la eventuale pubblicazione e/o esposizione senza scopi di lucro. Il Gruppo Fotografico, pur assicurando la massima cura nella manipolazione delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti da qualsiasi causa essi siano generati.
- 9) Le opere presentate saranno restituite a fine serata.
- 10) I premi sono offerti dal Gruppo Fotografico Rifredi Immagine – Firenze.

CALENDARIO

Consegna delle opere	Martedì 27 febbraio 2018 - ore 21,00-21,30
Giuria	Interna composta dai partecipanti alla serata
Premiazione	Martedì 27 febbraio 2018
Premi	1° classificato: un libro fotografico 2° classificato: due bottiglie di vino 3° classificato: una bottiglia di vino

NOTIZIE DALLA FIAF



1 COPIA ANNUARIO FIAF 2018
 Pubblicazione che raccoglie la miglior produzione fotoamatoriale dell'anno in corso



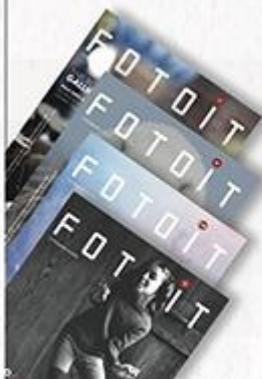
20% di SCONTO su PHOTOSI
 Su **QUALSIASI** ordine effettuato **ONLINE** per tutto il 2018



30% di SCONTO su APROMASTORE
 sull'acquisto minimo di 150 euro di carta fotografica



ABBONAMENTO ANNUALE FOTOIT
 Rivista dedicata alla fotografia (10 numeri)



se ti iscrivi entro il **31 GENNAIO 2018**

VIDEOCORSO

Per 4 mesi accesso al videocorso di Affinity Photo 1.5 Di Teacher-in-a-Box (valore commerciale di 49 euro + IVA)



se ti iscrivi entro il **31 GENNAIO 2018**

1 COPIA GRANDE AUTORE DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

Quest'anno dedicata a Maurizio Galimberti



se ti iscrivi entro il **31 DICEMBRE 2017**

QUADERNO di Nino Migliori

Secondo numero della nuova collana QUADERNI FIAF





Il Delegato FIAF per la provincia di Firenze organizza una serie di quattro incontri di approfondimento su:

ESTETICA E FOTOGRAFIA



Venerdì 9 Febbraio - ore 21,30
presso il G.F. IL PRISMA
con la collaborazione del G.F. IL GRILLO
Via Roma, 166 - Scandicci
a cura di LUCIO TRIZZINO



Venerdì 9 Marzo - ore 21,30
presso il G.F. IDEAFOTOGRAFICA
Via S. Bartolo a Cntoia, 95 - Firenze
a cura di NICOLA PICCHIONE



Venerdì 6 Aprile - ore 21,30
presso il G.F. RIFREDI IMMAGINE
Via Pietro Fanfani, 16 - Firenze
a cura di CARLO CIAPPI



Venerdì 4 Maggio - ore 21,30
presso il G.F. IL CUPOLONE
Via Attavante, 5 - Firenze
a cura di ROBERTO GALASSINI

INGRESSO LIBERO - TUTTI I GRUPPI FOTOGRAFICI SONO INVITATI

SLOW WATCHING

PHOTO-ART MOVEMENT



LE MIGLIORI DEL MESE



Foto di Alma Schianchi



Foto di Michele Marini





“Intanto il tempo se ne va” di Nadia Roncallo



www.slow-watching.it

**Questo Notiziario è inviato a soci e simpatizzanti
del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine Firenze
I Notiziari precedenti sono disponibili su
www.rifredimmagine.it/inf**

**Decreto Legislativo n. 196 - 2003
Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali**

Questo Notiziario è inviato via e-mail a soci e simpatizzanti del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine Firenze, gli indirizzi di posta elettronica presenti nel nostro archivio provengono da richieste di iscrizioni pervenute alla nostra associazione, i dati sono acquisiti, conservati e trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03. Il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Marco Fantechi (Presidente del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine).

Il titolare dei dati potrà richiederne in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza, la modifica o cancellazione, ex art. 130 D.lgs. 196/03.

Tutti i destinatari delle e-mail sono in copia nascosta: nel caso che il messaggio pervenga anche a persone non interessate, vi preghiamo di segnalarcelo inviando una email a newsletter@rifredimmagine.it con oggetto "Cancellami".

Abbiamo cura di evitare fastidiosi invii multipli, laddove ciò avvenisse ce ne scusiamo sin d'ora invitandovi a segnalarcelo immediatamente.

